IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 338 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 6 DICEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri — essendo il Governo ritornato da Parigi — sta per deliberare intorno alle principali questioni che saranno sollevate alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il Presidente della Camera on. Marcora studia il problema delle Commissioni di controllo, essendo probabile che si ricerchi una soluzione media. Anche la questione del Comitato segreto viene esaminata e discussa.

Nei circoli parlamentari, dopo l'impressione sorta in seguito alla riunione di alcune delegazioni per intendersi circa le Commissioni di controllo, la situazione è considerata come più limpida.

Infatti, l'Unione parlamentare, i radicali ed i riformisti, con dichiarazioni di gruppo, avvertono che non si ebbe una concorde azione dei gruppi stessi per la proposta istituzione delle Commissioni, ma una semplice riunione di aderenti all'idea. Negano quindi il blocco, la cui costituzione, se fosse avvenuta, avrebbe avuto senza dubbio un significato — così dal punto di vista numerico come dal punto di vista politico — che oggi vuolsi a ragione escludere anche per non alterare anticipatamente la situazione parlamentare.

— Ma tutte le questioni del momento sembrano quisquilie di fronte alla grandiosa lotta che si combatte dal nostro esercito, che con mirabile tenacia resiste agli impetuosi assalti delle preponderanti forze nemiche.

Gli austro-tedeschi rinnovano i più veementi assalti, con truppe sempre fresche e con incredibili concentramenti di artiglieria d'ogni calibro. Tuttavia i nostri hanno respinto anche i nuovi e più formidabili attacchi, cedendo solamente talune posizioni avanzate.

Intanto i nemici persistono nelle minaccie anche dalla tribuna parlamentare ed il Ministro degli Esteri della Monarchia austro-ungarica afferma che in questo momento si decide la sorte dell'Italia.

Questa frase deve dimostrare al paese tutto — ed alle classi dirigenti in ispecie — quale sia la gravità del duello che si combatte sul fronte italiano. Basterebbe ciò per dissipare qualsiasi interno dissidio, e non formalmente, ma sostanzialmente.

Poichè è della sorte dell'Italia che deve decidersi, gli italiani si sono uniti fin dal 24 ottobre in un blocco indistruttibile, saldi nella fiducia sull'avvenire della Patria.

— Contemporaneamente all'anatema lanciato da Vienna contro l'Italia, è giunta da Washington una parola di conforto. Il Presidente Wilson dichiara la guerra all'Austria-Ungheria, affermando che tale dichiarazione sarà fatta specialmente in considerazione del prossimo intervento di truppe americane in Italia.

Non saranno molte queste truppe, almeno per parecchio tempo, ma gli Stati Uniti possono con le loro risorse economiche costituire un efficace aiuto all'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 5. — Si assicura che il Comitato senatoriale degli affari esteri discuterà immediatamente la proposta di Wilson per la dichiarazione di guerra all'Austria, con propositi favorevoli. Si crede che una mozione in questo senso sarà approvata dalle due Camere.

◆ (S) **Washington**, 5. — Il Presidente Wilson ha dichiarato in una conversazione con un membro del Congresso di aver consigliato la dichiarazione di guerra contro l'Austria, specialmente a causa del fatto che può divenire necessario l'invio di truppe americane in Italia.

◆ (S) **Parigi**, 5. — Si annunzia che il Governo sottoporrà domani al Senato una domanda di autorizzazione a procedere contro il sen. Humbert.

◆ **Atene**, 5. — Dietro proposta del Presidente del Consiglio Venizelos è stata conferita al generale francese Foch la Gran Croce dell'Ordine del Salvatore.

◆ **New York**, 5. Si assicura che il Governo degli Stati Uniti avrebbe intenzione di manifestare in un passo fatto a Berna la sua volontà di rispettare la neutralità svizzera.

Non è avvenuto alcuno speciale incidente che abbia potuto ispirare al Governo svizzero il minimo dubbio sulle intenzioni degli Stati Uniti ma questi hanno giudicato opportuno di affermare la lealtà della loro politica in causa di certe voci pubblicate dai giornali che avrebbero potuto fuorviare l'opinione pubblica.

Deliberazioni della Conferenza di Parigi

La Conferenza degli Alleati tenutasi a Parigi fra il 29 nov. e il 3 dic. ha deliberato quanto segue:

Sezione del blocco.

I° – La Sezione del blocco ha es[aminato] in primo luogo le convenzioni degli alleati con la Svizzera riguardanti la questione del blocco.

Come conclusione delle riunioni tenute a Parigi fra il 23 e il 30 novembre 1917 sono stati ottenuti i seguenti risultati:

1° – Il progetto di accordo fra gli Stati Uniti e la Svizzera sottoposto alla Conferenza è stato approvato all'unanimità;

2° – gli Stati Uniti nomineranno dei delegati per partecipare alle deliberazioni della Commissione permanente internazionale dei contingentamenti come a quella della Commissione interalleata di Berna.

II. – La Sezione ha quindi fatto lo studio sulle misure da prendersi per assicurare il vettovagliamento dei paesi invasi ed ha adottato la decisione seguente: Gli alleati dichiarano dare la precedenza fra tutti i loro approvvigionamenti al vettovagliamento delle popolazioni belghe e francesi invase sulla base del programma della C. R. B. quale fu precisato nel corso delle conferenze tenute a Londra tra la C. R. B. ed il Governo britannico. Essi garantiscono il tonnellaggio necessario all'esecuzione di questo programma, tenuto conto dei bastimenti che la C. R. B. ha attualmente a sua disposizione e di quelli che essa potesse procurarsi in avvenire sia direttamente, sia col concorso dei Governi alleati.

III. – La Sezione ha stimato utile sottomettere alla Conferenza la dichiarazione generale seguente:

Il prolungamento della guerra avendo condotto ad un consumo di prodotti di ogni specie sproporzionato alla produzione, è evidente che le risorse disponibili sia dei paesi alleati, sia dei differenti paesi neutrali, sono inferiori ai bisogni attuali del vettovagliamento. Di conseguenza è necessario estendere in un modo generale i principii posti dal Governo americano sino dalla fine del luglio ultimo.

Sezione trasporti e importazioni marittime e sezione approvvigionamenti riunite.

Gli alleati considerando che i mezzi di trasporto marittimo a loro disposizione come gli approvvigionamenti di cui dispongono debbono essere utilizzati in comune per la condotta della guerra, hanno deciso di creare un organo interalleato allo scopo di coordinare a questo effetto la loro azione e di stabilire un programma comune tenuto costantemente a giorno e che permetta, utilizzando il massimo delle loro risorse, di restringere le loro importazioni al fine di liberare il maggior tonnellaggio disponibile in vista del trasporto delle truppe americane.

Sezione delle finanze.

La sezione delle Finanze riunita sotto la Presidenza del signor Klotz, Ministro delle Finanze, ha tenuto numerose sedute nel corso delle quali sono state successivamente esaminate le diverse questioni finanziarie che interessano gli Alleati.

Alla fine dei suoi lavori la sezione ha adottato all'unanimità la seguente risoluzione: «I delegati delle Potenze della Sezione Finanziaria ritengono desiderabile in vista della coordinazione degli sforzi una riunione regolare per preparare le soluzioni relative ai pagamenti, al credito e al cambio ed assicurare così un'azione concertata».

Il signor Crosby, Segretario Aggiunto del Tesoro americano, il signor Klotz in nome della Francia, hanno indicato alla sezione, che a loro avviso, questa riunione regolare doveva essere una organizzazione permanente.

Le risoluzioni prese come pure le disposizioni manifestate da tutti i Delegati testificano il sentimento di solidarietà finanziaria che hanno gli Alleati; questa solidarietà dovrà affermarsi nella pratica con una coordinazione metodica degli sforzi, che, soltanto, potrà determinare l'utilizzazione giudiziosa delle risorse e la migliore distribuzione delle forze.

Sezione dell'armamento e dell'aviazione.

I rappresentanti delle nazioni alleate hanno esaminato la situazione delle loro diverse fabbricazioni di guerra. Essi hanno studiato i mezzi pratici per evitare ogni doppio impiego e per portare lo sforzo di una nazione verso la produzione più adeguata alle sue possibilità di materie prime. E' stato istituito un Comitato interalleato che possa seguire i programmi comuni, la loro esecuzione e l'applicazione delle decisioni prese.

Sezione della Marina.

In una conferenza tenuta al Ministero della Marina a Parigi, il giovedì 29 novembre, presieduta dal signor Leygues Ministro della Marina di Francia comprendente i rappresentanti navali delle nazioni alleate, è stata decisa la istituzione di un Consiglio navale interalleato per assicurare un contatto più stretto e la completa cooperazione fra le Marine alleate.

La Missione del Consiglio sarà quella di vegliare sulla condotta generale della guerra navale e di assicurare la coordinazione dello sforzo in mare, come lo sviluppo di tutti i processi scientifici riguardanti la condotta della guerra.

Il Consiglio farà tutte le proposte necessarie per provocare le decisioni dei Governi. Terrà se stesso al corrente della loro esecuzione ed i membri del Consiglio dirigeranno ai loro rispettivi Governi tutti i rapporti che giudicheranno necessari a questo scopo.

La responsabilità individuale dei Capi di Stato Maggiore e dei Comandanti in Capo navali verso i loro Governi in ciò che concerne le operazioni immediate come l'impiego strategico e tattico delle forze poste sotto il loro comando rimane immutata. E' stato proposto ed è stato ammesso che il Consiglio si comporrà dei Ministri della Marina delle nazioni rappresentate e dei Capi di Stato Maggiore della Marina.

Poichè la riunione del Consiglio avrà luogo necessariamente in Europa, i Capi di Stato Maggiore Generali delle Marine degli Stati Uniti e del Giappone, saranno rappresentati da ufficiali generali designati dai rispettivi Governi. Il Consiglio navale interalleato avrà un Segretariato permanente con il compito di raccogliere tutti i documenti ecc. e si riunirà tanto spesso, quanto sarà ritenuto desiderabile, sotto la presidenza del Ministro della Marina del Paese, ove si terrà la riunione. I differenti Ministeri della Marina forniranno al Consiglio tutte le informazioni che sembreranno di natura tale da dover essere sottoposte al suo esame.

Parlamenti esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Vienna: La Delegazione ungherese si è riunita nel pomeriggio. Il Ministro degli Affari esteri conte Czernin vi ha fatto la esposizione di politica estera.

Il conte Czernin saluta l'assemblea, dicendosi lieto di avere l'opportunità di parlare della politica estera della Monarchia dinanzi al foro costituzionale e fiducioso che l'Ungheria trarrà dall'opera di essa energie politiche, le quali, insieme coi frutti delle gesta dell'esercito varranno ad assicurare la salvezza della Monarchia.

Specialmente a sud est dell'Europa lo svolgimento della guerra turco italiana e le due guerre balcaniche nonchè la pace di Bukarest crearono una situazione che non prometteva e non poteva durare. La Turchia era sensibilmente indebolita nei suoi possessi territoriali, la Bulgaria tradita dalla coalizione dei suoi ex alleati nelle sue speranze di attuare le sue aspirazioni nazionali, speranze che sembravano assicurate dalle vittorie e dai trattati; la Serbia ingrandita, molto al di là delle aspirazioni propugnabili, a spese del territorio straniero, la Romania giunta con marce, senza lotte nè gloria, in possesso della Dobrugia bulgara: questo risultato delle guerre balcaniche che si maturava sotto il patrocinio delle Potenze dell'Intesa recava in sè tutte le promesse di nuove e gravi scosse.

L'oratore spiega come quindi avvenne la guerra europea; parla della punizione inflitta alla Serbia, alla Romania, all'Italia.

Il Ministro dice che anche la Grecia è stata vittima della Quadruplice nei Balcani, la Grecia cui vanno le simpatie di tutte le persone veramente morali.

Nell'Albania, che – eccettuata la parte meridionale – è occupata da noi, tendemmo, ad avvivare il sentimento della comunanza nazionale e lo spirito di Stato e a creare le basi dell'autonomia, come del progresso politico. Fa testimonianza del caso senso del popolo albanese il fatto che esso riconosce il valore dell'incremento conferitogli dalla Monarchia e che esso dal suo animo eleva il voto del più favorevole appoggio alla Monarchia.

I successi delle potenze centrali al fronte russo fanno possibile la ricostituzione del regno di Polonia, che – quale posto avanzato della coltura occidentale – dovrà compiere una grande missione. Durante la guerra l'assetto dello stato polacco non può procedere che a passo a passo; allorquando, alla conclusione della pace, cadranno gl'impacci, la Polonia potrà decidere da sè del suo avvenire di stato. E non può sembrarci dubbio dove essa graviterà per le sue inclinazioni e per il suo interesse.

I due grandi ultimi avvenimenti che la guerra mondiale ha tratto seco sono la dichiarazione dello Stato di guerra fra la Germania e gli Stati Uniti e lo scoppio della rivoluzione in Russia.

Quanto al rivolgimento avvenuto in Russia non posso dare alcun giudizio definitivo, perchè gli avvenimenti colà non sembrano giunti ad una conclusione definitiva. Comunque è certo che col crollo dell'antico regime sono crollati anche i pilastri della precedente politica imperialistica panslavitica. E' fuori di dubbio anche che i circoli russi disposti alla pace rappresentano la maggioranza preponderante del popolo russo. Naturalmente non posso prevedere quale sviluppo ulteriore prenderanno le cose in Russia.

L'Austria-Ungheria ed i suoi alleati, in contrapposto ai Governi dell'Intesa, mai pensarono ad esercitare una influenza sulla costituzione e sulle condizioni interne della Russia.

Il Ministero accenna poi alla situazione militare, economica e finanziaria che dice essere sorprendentemente forte ed afferma che si supereranno le difficoltà esistenti nelle questioni dei viveri.

Il passo per la pace intrapreso dal Papa ebbe la più calda accoglienza nel nostro gruppo di Potenze, ma non trovò eco nella parte avversaria. Dalle dichiarazioni fatte da me e dagli uffici responsabili dei nostri alleati, appare il nostro punto di vista nel problema della pace. Per noi la guerra attuale è guerra di difesa, il nostro scopo pertanto è di concludere una pace onde rimangano intatte la libertà, l'indipendenza ed i possessi territoriali dell'Austria-Ungheria. Noi non tendiamo ad alcun forzato acquisto di territorio, ad alcuna violenta conquista, ma chiediamo assicurazioni efficaci per il nostro libero e non ostacolato sviluppo avvenire.

Queste assicurazioni potrebbero esserci fornite da convenzioni munite di adeguate garanzie circa la successiva e reciproca diminuzione degli armamenti e circa la libertà dell'alto mare con la simultanea introduzione dell'arbitrato obbligatorio. Noi siamo quindi pronti stipulare coi nostri avversari una pace generale, giusta ed onorevole la quale assicuri l'integrità territoriale della Monarchia e il suo futuro e libero sviluppo nel campo politico ed economico.

Con la Russia la quale si dichiarò già dall'aprile del 1917 pronta a concludere una pace senza violentamenti territoriali ed economici, siamo in procinto di avviare negoziati su queste basi. Non si può dire se gli altri Stati nemici aderiranno in questo momento e su tale base, secondo la proposta della Russia, ad entrare in negoziati di pace. Perciò oggi non mi è ancora dato di esprimermi più precisamente in qual misura possa essere attuata verso questi Stati la pace cui ho ora accennato; ma oggi devo dichiarare una cosa, e cioè che non è possibile vincolar in modo unilaterale i nostri scopi di guerra non egoistici, di fronte ai desideri di annessione apertamente confessati dagli altri nostri nemici. Il mio scopo principale è quello di condurre al più presto la Monarchia austro-ungarica ad una pace che colla tutela dei diritti da noi difesi con ricco successo, e colla assicurazione del nostro avvenire rechi ai popoli una durevole riconciliazione. So di essere d'accordo in questo desiderio con la schiacciante maggioranza delle popolazioni dell'Austria Ungheria. Chiedo perciò il vostro appoggio per raggiungere questo fine che è dinanzi ai nostri occhi. Spero che raggiungeremo la pace e ne sono fermamente convinto.

LE DICHIARAZIONI DI CZERNIN CONTRO L'ITALIA

◆ (S) **Vienna**, (via Zurigo), 5. — Il conte *Czernin* nella sua esposizione di politica estera per la parte che riguarda l'Italia disse testualmente così: Guidata da gruppi politici che certo non rappresentano la volontà della maggioranza del Paese, l'Italia passò veramente fra i nostri nemici il giorno nel quale emanò la dichiarazione di neutralità. Con ciò ci tradì non solo formalmente, non mantenendo il dovere della alleanza secondo il trattato, ma anche materialmente, mercè i notevoli vantaggi politici e militari che ne derivarono ai nostri nemici. In nessun luogo ciò fu ammesso più ampiamente e cinicamente che nell'Italia stessa, dove, a palliare le proprie scarse prestazioni e gli insuccessi, si fece presente agli odierni suoi alleati quale servizio l'Italia apprestasse loro con la politica della neutralità. In ringraziamento di quella politica di neutralità, l'Italia ha, in questi giorni in cui si compie la sua sorte, l'aiuto militare dei suoi alleati per salvare l'esercito italiano dalla rovina. L'Italia pagò caramente il tradimento contro di noi. Invece della sperata facilissima marcia su Vienna l'esercito italiano ha dovuto in undici battaglie gravi, sacrificare centinaia di migliaia di soldati. Ciò che le nostre truppe hanno dovuto operare in valore e in spirito di sacrificio in queste undici battaglie per trattenere la molteplice prevalenza non ha esempio. Dopo due anni della più geniale direzione e del massimo sforzo, giunse al fine il momento che rese possibile ai nostri eserciti insieme alle truppe tedesche di prendere l'offensiva. Sotto la direzione del nostro amato Monarca, gli alleati slanciarono il ferreo baluardo degli italiani, conquistarono posizione su posizione, volarono di vittoria in vittoria. Oggi ampie e fertili regioni d'Italia sono in nostre mani quale prezioso pegno pel momento dei negoziati di pace. Così il popolo italiano, condotto su una falsa strada, si trova oggi dinanzi al crollo dell'idea irredentistica e delle speranze imperialistiche che gli si erano fatte balenare.

STATI UNITI D'AMERICA

IL MESSAGGIO DI WILSON PER LA GUERRA ALL'AUSTRIA

(S) **Washington**, 4. — E' stata presentata al Senato una mozione chiedente che venga dichiarato che lo stato di guerra esiste fra gli Stati Uniti, l'Austria Ungheria, la Bulgaria e la Turchia.

La mozione è stata rinviata alla Commissione degli affari esteri, senza decisione.

— Il Presidente Wilson ha pronunciato al Congresso un lungo discorso che la ristrettezza dello spazio ci vieta di riprodurre per intero. Dopo aver parlato degli scopi della guerra umanitaria, Wilson soggiunge:

Un ostacolo molto imbarazzante sulla nostra strada è che siamo in guerra con la Germania e non coi suoi alleati. Per conseguenza io propongo formalmente che il Congresso dichiari l'esistenza dello stato di guerra fra gli Stati Uniti e l'Austria Ungheria. Vi sorprende forse che questa sia la conclusione del ragionamento che ho fatto testè? No! E' questa una conseguenza logica inevitabile di ciò che ho detto. L'Austria Ungheria non è in questo momento padrona di se stessa, ma semplicemente un vassallo del Governo tedesco. Dobbiamo fronteggiare i fatti tali quali sono ed agire rispetto ad essi senza sensibilità durante questo duro periodo.

Il Governo austro ungarico non agisce di sua propria iniziativa o in corrispondenza coi desideri e i sentimenti del suo popolo, ma come strumento di un'altra nazione. Dobbiamo misurare la sua potenza con la nostra e considerare le Potenze centrali come costituenti una potenza sola. Altrimenti la guerra non può essere condotta a buon fine.

La stessa logica condurrebbe anche alla dichiarazione di guerra contro la Turchia e la Bulgaria sono anch'esse strumenti della Germania; ma sono semplici strumenti che non sono ancora attraverso alla via diretta della nostra azione necessaria. Andremo ovunque la necessità di questa guerra ci condurranno, ma mi sembra che dovremo andare soltanto là dove considerazioni immediate e pratiche ci conducono e non prestare orecchio ad altro.

Wilson ebbe grande successo.

La situazione in Russia

(S) **Pietrograde**, 3 — Si annuncia da fonte massimalista che l'associazioni dei ferrovieri ricevette dal Quartier Generale un dispaccio in cui le si chiedeva di impedire l'avanzata alle truppe di Krylenko che si dirigevano contro il Quartier Generale. Krylenko non potè trattenere le truppe, le quali accerchiarono il Quartier Generale, che si arrese.

(S) **Pietrograde**, 4. — Il Municipio è stato occupato da forze massimaliste, che hanno impedito la riunione del Consiglio municipale.

La *Gazzetta della Borsa* dice che, in seguito all'intervento dell'Alleanza dei ferrovieri e del Consiglio dei contadini i Commissari hanno arrestato l'operazione contro il quartiere generale, a condizione che questo riconosca il potere del *Soviet*. Il Quartiere generale ha dichiarato che rifiuta di riconoscere Krylenko. La candidatura del generale Bonts Brugevitch al posto di generalissimo sarebbe accettata dalle due parti.

Sono stati pubblicati i dispacci scambiati fra il Governo austro ungarico e il Commissario Trotzky circa le trattative per l'armistizio e la pace.

◆ (S) **Pietrograde**, 1. — (*Ritardato*) – Il Sindaco di Pietrogrado e due consiglieri municipali sono stati arrestati dai massimalisti e condotti all'Istituto Smolny. Ieri i massimalisti perquisirono la casa di Vinaver, uno dei rappresentanti dei cadetti alla Costituente.

Il Comitato rivoluzionario ha ordinato ieri che gli ex. Ministri, i deputati e Ministri firmatari del manifesto dell'antico Governo provvisorio siano internati a Kronstadt sotto la sorveglianza del *Soviet* di Kronstadt; ma i Ministri stessi avevano lasciato Pietrogrado e si ignora ove si nascondono.

◆ (S) **Pietrograde**, 4. — L'organo massimalista *Isvestia* pubblica un telegramma di Krylenko, il quale annuncia l'assassinio del gen. Doukhonin sotto il titolo «La Liquidazione della contro rivoluzione al Quartiere generale».

◆ (S) **Londra**, 5. — Il *Daily Mail* ha da Pietrogrado 4: il generale Korniloff fuggito da Bykhof con quattrocento soldati del Caucaso è arrivato ieri mattina ad Orel.

***

(S) **Londra**, 5. — Un radiotelegramma da Pietrogrado dice che un proclama di Krylenko annuncia il suo ingresso a Mohileff, la cattura del Quartiere generale e la morte del generalissimo Dukhonin, aggiungendo che l'ultimo ostacolo alla causa della pace [illegible].

(S) **Vienna**, 4. — Il quartier militare della stampa comunica:

L'insediamento di Krylenko al quartier generale russo è stato accompagnato da eccessi combattimenti nei quali l'ex comandante in capo Doukhonin è morto da soldato.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Gli ultimi attacchi austriaci al caposaldo delle Melette erano stati quelli del 24 novembre. Respinto sempre, dissanguato da perdite che i prigionieri riferivano non inferiori al 50 per cento degli effettivi, il nemico era costretto ad una sosta che ieri soltanto raduanata forze fresche, ha potuto rompere.

Non va dimenticata, nella valutazione della vittoriosa resistenza della Prima Armata nell'ultima quindicina di novembre, questa lunga sosta imposta al nemico. Già da alcuni giorni intensi movimenti di colonne di truppe e carreggi e una rinnovata attività di artiglieria, indicavano chiaramente la imminenza della ripresa. Il 3 dic. la cadenza del bombardamento nemico si era accelerata: nelle prime ore del 4 il fuoco aumentava ancora di violenza, assumeva i caratteri di preparazione dell'assalto tra Monte Sisemol e Monte Zomo (a oriente di Gallio, sulla sinistra di Val Frenzela) e si allargava poi da entrambi i lati di questo settore. Grossissimi calibri entravano in azione, raffiche di proiettili a gas lacrimogeni ed emetici si abbattevano fra le prime e le seconde linee nostre, non cagionando tuttavia che trascurabili effetti. Le nostre batterie reagivano con non meno violenti concentramenti di fuoco sulle batterie avversarie e sui luoghi di radunata delle fanterie nemiche.

Verso le 10.15, dopo che le bombarde germaniche avevano aperto i varchi nei reticolati, grosse masse di fanti austriaci si scagliavano da ogni parte all'attacco di Monte Zomo, che, insieme col Monte Sisemol, costituisce il pilastro di sinistra del caposaldo delle Melette. Solo sulle pendici meridionali del Monte, tra la vetta e la Val Francia, non meno di tre battaglioni di *Kaiserjäger* assalivano in dense ondate. Riparti d'assalto riuscivano ad infiltrarsi lungo le pendici nord, ma venivano immediatamente contrattaccati, impegnati in mischie corpo a corpo, distrutti o catturati. Su tutta la linea il nemico, flagellato dal fuoco di sbarramento delle nostre batterie e falciato dal tiro preciso delle mitragliatrici, era ributtato in disordine, con perdite che i prigionieri confermano gravissime.

***

Un nuovo grande attacco sferrato verso le 11 sulla più larga fronte Monte Sisemol-Monte Zomo si sfasciava sotto il nostro fuoco. Le colonne nemiche, scompigliate, ripiegavano velocemente verso Gallio e verso la Val di Campomulo, inseguite dal tiro accelerato delle nostre batterie.

Ma intanto la pressione nemica si era venuta accentuando sulla destra del nostro caposaldo, nel settore Monte Tondarecar-Monte Badenecche. Nel pomeriggio dopo un bombardamento di violenza inaudita, durato cinque ore, forti masse austriache assalivano, riuscendo a penetrare con grossi nuclei nella selletta fra Monte Tondarecar e Monte Badenecche. Più volte scacciato dai nostri impetuosi contrattacchi, il nemico riusciva con un ultimo sforzo ad affermarsi nella selletta determinando una situazione che consigliava di arretrare alquanto la nostra occupazione avanzata più a nord, pur senza diminuire la saldezza delle nostre linee di resistenza e la nostra capacità di contro offendere. La lotta ardeva infatti fin verso la mezzanotte in questo settore e gli innumerevoli attacchi rinnovatisi senza tregua e senza risparmio d'uomini, trovavano sempre fulminea risposta nei nostri contrattacchi.

E' presumibile che la lotta continui nuove riserve nemiche sono state segnalate in marcia verso la fronte nel pomeriggio di ieri e prigionieri segnalavano già ieri mattina la presenza di due brigate germaniche a immediato rincalzo delle schiere di prima linea.

Su una fronte dello sviluppo complessivo di una decina di Km. di terreno montuoso e difficile le nostre truppe hanno preso ieri contatto con elementi di cinque divisioni: la 6, la 19, la 21, la 43 e la 53. Quest'ultima divisione, di recentissima composizione è costituita tutta di truppe da montagna (*kaiserjäger kaiserschützen* e battaglioni scelti di fanteria) opera nella zona di Monte Tondarecar-Monte Badenecche.

In sostanza così dal punto di vista del rapporto tra forze e terreno, come da quello dei mezzi d'artiglieria impiegati, l'attacco lanciato ieri tra il Sisemol e il Badenecche si può considerare come uno dei maggiori sforzi compiuti dal nemico in questa fase delle operazioni, ciò che accresce il valore e il significato della nostra resistenza.

Credito, Industria e Commercio

MOVIMENTO DELLE NAVI MERCANTILI.

Durante la settimana finita a mezzanotte di domenica 2 corr. il movimento delle navi mercantili, di ogni nazionalità nei porti italiani fu il seguente:

Entrate 368 con stazza complessiva lorda di 348,543 tonnellate.

Uscite 339 con stazza lorda di 343.310 tonnellate senza tener conto delle barche da pesca e di piccolo cabotaggio.

Le perdite di navi italiane, in tutti i mari, furono di un piroscafo al disopra delle 1500 tonnellate di uno al di sotto di detto tonnellaggio e di tre piccoli velieri.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 5 dicembre 1917

Bollettino di guerra n. 925.

Sull'altopiano di Asiago l'avversario, dopo aver reso formidabile lo schieramento delle artiglierie, e rinnovato ed accresciuto le forze duramente provate nei precedenti combattimenti, ha iniziato l'attacco delle nostre posizioni. Il primo urto, sferrato ieri, è stato saldamente sostenuto dai nostri ed unico vantaggio conseguito dagli austro germanici, a prezzo di ingenti perdite, è la conquista di qualche posizione che non ha scosso la saldezza della nostra resistenza.

— Precedute da tiro di distruzione iniziato nella notte e continuato violentissimo per parecchie ore, accompagnato da poderose raffiche di interdizione, le masse nemiche hanno eseguito un doppio attacco contro il nostro caposaldo delle Melette. Il primo, da nord ovest, dopo varii tentativi di avanzata arrestati dal nostro tiro di sbarramento, si infranse definitivamente nel pomeriggio, sul tratto Monte Sisemol–pendici sud occidentali di Meletta di Gallio, dove con violenti corpo a corpo gli assalitori vennero decisamente ributtati con gravi perdite e lasciandoci anche qualche centinaio di prigionieri. Il secondo da nord est fu portato con maggiori forze e tenacia tra il Monte Tondarecar e il Monte Badenecche. Qui, dopo lotta accanitissima, prolungatasi fino alle prime ore di questa mattina, l'occupazione di alcune trincee, potuta effettuare dall'avversario, ci consigliò a ritrarre qualche tratto più avanzato della nostra linea.

— A Zenson, sulla Piave, essendosi notato maggior movimento una nostra compagnia di assalto felicemente appoggiata dall'artiglieria che distrusse cinque passerelle costruite in quel punto dal nemico, attaccò l'avversario nell'ansa infliggendogli perdite e riportando alcune diecine di prigionieri e mitragliatrici.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale in data 4 corr.:

Fronte occidentale. — Gruppo del Principe Rupprecht. Sul fronte delle Fiandre il fuoco divenne dopo mezzogiorno violentissimo tra Poelcapelle e Gheluvelt. La fanteria inglese attaccò a ondate successive a nord di Gheluvelt. Fu respinta col fuoco e con un contrattacco. Nel settore a nord del campo di battaglia presso Cambrai l'attività di artiglieria tra Inchy e Bourlon fu momentaneamente viva.

Combattimenti su terreno intermedio più ristretto ci furono favorevoli. Nei settori a sud combattimenti locali violentissimi continuarono durante la giornata fra Marcoing e la strada che conduce da Peronne a Cambrai. Prendemmo elementi di trincea difesi dagli inglesi con tenacia.

Gli inglesi invano tentarono di riprenderli. Le nostre truppe presero il villaggio di La Vacquerie e lo conservarono contro parecchi contrattacchi.

Gruppo del Principe ereditario germanico – Sull'Ailette e ai due lati della Mosa l'attività di ricognizioni fu viva ed il fuoco ricominciò temporaneamente.

Fronte orientale – I negoziati per l'armistizio sono cominciati sul fronte russo.

Fronte macedone. – Nulla di particolare.

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale:

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del [Principe] Rupprecht di Baviera. – Nelle Fiandre in vari punti viva attività di artiglieria.

Fra Inchy e Bourlon il fuoco aumentò considerevolmente nel pomeriggio. Attacchi nemici nella regione a sud di Moeuvres non riuscirono. Elementi di trincee inglesi presso e a sud di Marcoing furono fatti sgombrare dal nemico.

A sud di Saint Quentin combattimento intensificato di artiglieria e lanciamine.

Gruppo degli eserciti del Principe ereditario germanico e del Duca Albrecht. – In vari settori viva attività reciproca di distaccamenti di ricognizione, che provocò violenti corpo a corpo.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 5. — Comun. uff. delle 15:

Colpi di mano nemici nel settore di Craonne a nord di Sapigneul non hanno dato alcun risultato.

Da parte nostra siamo penetrati in una trincea tedesca ad est di Reims ed abbiamo ricondotto prigioniero

Azioni di artiglieria abbastanza vive sulla riva destra della Mosa.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — Comunicato del Maresciallo Haig della sera:

Durante la giornata concentramenti della fanteria tedesca ad est di Gonnelieu e in vicinanza di Moeuvres sono stati dispersi dalla nostra artiglieria prima che potessero essere effettuati attacchi.

L'artiglieria tedesca è stata attiva in vicinanza di La Vacquerie.

Vi è stata pure una considerevole attività dell'artiglieria tedesca a nord di Armentières, a sud-est di Ypres e nel settore di Passchendaele.

(S) **Londra**, 5 — (Comun. del Maresc. Haig): Salvo l'attività abituale delle opposte artiglierie, nulla di particolare da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale

Fronte orientale. - Sul fronte dell'esercito del l'Arciduca Giuseppe e del gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen le trattative per l'armistizio si estendono anche alle truppe romene.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 5. Comunicato ufficiale

Fronte macedone. - Distaccamenti nemici abbastanza forti che attaccarono sulla riva occidentale del lago di Ochrida e a nord-est del lago di Doiran furono respinti.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che autorizza l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad aumentare le tariffe per trasporti viaggiatori ed a sospendere le tariffe locali ed eccezionali.

Id. e decr. luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Castellammare di Stabia (Napoli).

Decr. Min. riguardante lo speciale distintivo d'emissione dei buoni del tesoro triennali e quinquennali nominativi rilasciati per tramutamento di quelli al portatore.

Id. id. col quale è fatto obbligo ai giornali quotidiani di pubblicare, nel mese di dicembre, dodici numeri di due pagine.

Commissariato generale per i Combustibili nazionali: Ordinanza concernente provvedimenti per una migliore utilizzazione e distribuzione del carbone vegetale e per l'intensificazione della produzione della legna.

DEI MINISTERI.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari e privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Verona, 5. — *La vita cittadina – L'illuminazione elettrica nei negozi.* – La vita cittadina in questi giorni di ansie e di speranze trascorre tranquilla. Tranne poche famiglie che sono partite, tutte le altre sono rimaste qui sicure del valore del nostro esercito, che saprà ricacciare il barbaro invasore dalle provincie sorelle. Gli affari non hanno subito sosta. Tutti lavorano. Anche qui sono giunti numerosi profughi delle provincie invase, e i comitati e l'ufficio di P. S. vanno a gara nell'alleviare le loro miserie. Nei teatri si tengono rappresentazioni a beneficio dei profughi.

— La Camera di Commercio ha avuto telegrafiche assicurazioni dall'Autorità superiore, che sarà concessa una limitata illuminazione elettrica ai negozi. Si stanno studiando provvedimenti per la sistemazione definitiva della illuminazione e delle forze alle industrie.

Italia Centrale

Bologna, 5. — *Per l'assistenza dei maestri profughi* — L'Associazione magistrale *Nicolò Tommaseo*, per meglio provvedere all'assistenza degli insegnanti profughi dai paesi del Veneto invasi, ha aperto un ufficio centrale nella nostra città (via S. Stefano n. 14), che ha lo scopo di facilitare agli insegnanti elementari la riscossione dello stipendio, degli assegni e dei sussidi governativi, provvede inoltre a distribuire sussidi ai più bisognosi ed aiutarli nei loro bisogni

Sono stati pure aperti uffici d'assistenza, per opera sempre delle sezioni della *Nicolò Tommaseo*, a Firenze in via del Corso n. 4; a Milano in via Spiga n. 19; a Torino in via della Zecca n. 10; a Perugia, a Savona a Reggio Emilia e in altri centri minori.

◆ (S) **Firenze**, 5. — Lo stato di salute del sen. Villari è sempre aggravatissimo. L'illustre infermo è assistito continuamente dal figlio.

Ecco il bollettino redatto dai medici curanti: «Persiste marcata depressione delle forze; aumentata la difficoltà respiratoria».

Italia Meridionale

Napoli, 5. — *La morte del gen. Stasio.* — E' morto ieri improvvisamente il ten. gen. comm. Domenico Stasio, già comandante della nostra Divisione.

Comandò la brigata Brescia, la brigata Torino e si distinse in Libia ove per un anno intero comandò il settore di Tobruck.

La notizia della morte è stata appresa con generale rimpianto.

Bari, 5. — *Cooperativa di Consumo.* — Pare che sia venuta la mania della formazione di tali istituzioni per cui registriamo la Cooperativa dei Ferrovieri, quella dei Postetelegrafici, quella dei Salariati del Comune, quella degl'impiegati Civili. Noi ci compiacciamo per tanto risveglio, ma temiamo per il mantenersi di questo entusiasmo specie quando si pensi alle difficoltà che s'incontrano per trovare i generi. Occorrono uomini fattivi, accorti ed onesti alla testa di esse. E' quanto ci auguriamo per il bene della operosa classe degli impiegati.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IMPORTANTE SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Brindisi, 5 — Durante i lavori del canale da Brindisi a Taranto sono stati scoperti alcuni vasi di pregevole valore artistico tantochè sono stati valutati più di 400 mila lire.

CROCE ✚ ROSSA

GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Abbiamo più volte accennato alle patriottiche iniziative degli italiani all'estero a favore della nostra Croce Rossa. In due anni di guerra la nobile istituzione ha avuto le prove più belle e più alte del patriottismo italiano che vive e arde lontano dai nostri confini. Degna di ampia lode è la Colonia italiana di Malta che, nel giornale locale *Malta*, sottoscrive continue somme per la Croce Rossa con parole vibranti d'amore e di fede per la grandezza l'Italia.

Sono degni di lode anche il patriottico giornale e il signor Luigi Massone, indefesso iniziatore delle sottoscrizioni.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolare udienza il Card. Michele Lega, Prefetto della Segnatura Apostolica.

— Inoltre ha ricevuto: mons. Fabio Berdini vesc. di Cesena, mons. Aurelio Galli, Segr. dei Brevi e ad Principes e mons. Giovanni Bressan; l'Abate D. Lorenzo Janssens O. S. B.; mons. Gioacchino Mittica, rettore del Santuario di Polsi di Aspromonte; il p. Francesco Nalbone S. J., assistente d'Italia; la madre gen. delle Suore Polacche della S. Famiglia di Nazareth; la signora Narina Contri-Bettini.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha annoverato tra i Consultori della Sacra Congregazione dei Riti per la Sacra Liturgia, il rev. don Felice Ravanat e il rev. Padre Vittorio Apalton dei Minori Cappuccini.

Basilica di S. Paolo – Accanto rev. don Giuseppe è confermato 2.ispettore onorario per l'ufficio speciale della Basilica di S. Paolo, con facoltà di sostituire, durante le sue assenze il r. conservatore della Basilica suddetta compiendo tutte le funzioni spettanti al predetto conservatore.

NEL MONDO POLITICO. — Ieri mattina ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato on. Foscari.

R. Prefettura. — Il Prefetto decreta che è vietata l'esportazione dalla Provincia dello zucchero, del formaggio pecorino, di vecchia e di nuova produzione; dell'olio di oliva, salvi speciali consensi che la Prefettura potrà concedere in base a giustificate richieste.

S P Q R

INTERROGAZIONI. — Il consigliere comunale comm. Bianchi ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede all'Amministrazione se intenda procedere allo studio di una riforma degli organici e del Regolamento per il personale, non rispondendo più per forza di tempi e di cose l'attuale organico e l'attuale regolamento alle esigenze dei nuovi servizi»

Nessuno meglio del Bianchi, il quale ha percorso brillantemente, prima di assurgere alla carica di consigliere, la carriera burocratica nell'Amministrazione Comunale, è in grado di giudicare sulla necessità assoluta di riformare gli attuali congegni amm.vi del Comune. E' perciò vivamente atteso lo svolgimento di questa sua interrogazione in quanto che l'interrogante porterà indubbiamente argomenti tali che varranno a spingere sempre più l'Amm.ne a condurre in porto la definitiva sistemazione dei servizi che costituirà un vanto per l'amm.ne stessa.

Sappiamo intanto che il progetto già elaborato dal segretario gen.le comm. Camilli, di cui altra volta abbiamo parlato, è stato ampiamente esaminato dalla Società di mutua assistenza fra gl'impiegati municipali che lo ha, in massima, approvato di modo che anche da parte del personale vi è una gradita attesa. Tanto meglio!

— I consiglieri comunali A. Capranco e R. Dassi, hanno presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«I sottoscritti, preoccupati delle sempre più gravi difficoltà di vita che le classi meno abbienti e proletarie hanno fino ad oggi, a loro onore, subito e subiscono con sereno e fidente patriottismo; desiderosi che tanta doverosa abnegazione non sia sfruttata e posta a dura prova da chi, dimentico dell'ora presente e dei propri doveri verso la collettività a nell'altre si inspira che al proprio utile ed al loro personale; interrogano codesta spettabile Amministrazione per sapere se non creda giunto il momento di proporre all'approvazione urgente del Consiglio un voto ed un invito alle alte competenti autorità, perchè, con rapido ed energico provvedimento, pongano una remora ed un limite al non sempre giustificato, e spesso, oltre che sproporzionato, scandaloso aumento delle pigioni e ciò senza pregiudizio di quelle altre misure che l'Autorità comunale credesse opportuno di prendere all'uopo».

Asta degli oggetti della Depositeria Urbana. — Il 12 corr. si venderanno all'asta pubblica gli oggetti che si trovano da oltre due anni nella Depositeria Urbana e cioè: un carro, otto carrettini a mano, quattro carrozzelle, due biciclette, due treggie, una sella, un ciocco di legno per bancone, ecc

Nel successivo giorno 13 si venderanno oggetti pignorati dall'Esattoria Comunale per debito di imposte e cioè: benconcini, torchi di legno, cappelli e berretti, un caminetto di marmo, uno specchio ed altri oggetti usati.

La vendita avrà luogo nei medesimi locali della Depositeria Urbana, in via S. Giovanni Decollato 10 e comincierà alle 9.

Per gli orfani dei contadini morti in guerra. — «L'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra», presieduta da Luigi Luzzatti, ha invitato i 69 «patronati» a volere prendere l'iniziativa per l'invio a tutti gli orfani dei contadini da loro assistiti di un «dono natalizio» accompagnato da una cartolina colla scritta «In nome del Padre morto combattendo, il dono Natalizio del Patronato».

La circolare richiama opportunamente l'attenzione dei patronati «sull'alto significato dell'iniziativa che tende a fare sentire alle vedove ed agli orfani che il Paese non dimentica il sacrificio compiuto dal povero morto, nè le vedove nè gli orfani.

Il «Patronato per la Provincia di Roma, presieduto dal principe Prospero Colonna ha già accolto la proposta dell'Opera Nazionale.

La Banca Commerciale Italiana all'Organizz. Civile. — La Banca Commerciale Italiana ha versato a S. E. il Presidente dei Ministri Lit. 300.000, per quarto contributo della Colonia Italiana di S. Paolo per l'Opera di Assistenza Civile.

In memoriam. — Il sig. Guido Serena, Agente Marittimo, e profugo di Venezia, che ha avuto la sventura di perdere in Roma l'adorata madre, signora Fiorina Orefice vedova Serena, per onorarne la memoria, ha generosamente elargito lire 300 all'Educatorio Savoja, e lire 300 al Comitato Centrale per la raccolta dei doni ai militari della 4ª Armata presieduto dalla principessa Doria. Le due Istituzioni porgono pubbliche grazie al munifico benefattore.

Le coperte ai soldati. — Le «Opere Federate di propaganda e di assistenza» mancherebbero ad un loro preciso dovere se ritardassero un solo istante a ricordare al pubblico, a quanti hanno cuore, a quanti si sentono italiani in quest'ora che le richieste di coperte pei soldati che combattono per la difesa della Patria, han carattere della massima urgenza.

Tale carattere le è conferito dal fatto che nei paesi ove si combatte il freddo è intenso, colà da parecchi giorni il termometro è sceso sotto zero; vi sono aggruppamenti e solide difese in località ove da un mese e più ha cominciato a nevicare.

Questo le «Opere Federate» vogliono ricordare, sapendo di compiere un dovere; ed il beneficio riescirà tanto più utile, quanto più giungerà sollecito.

Non un giorno, non un'ora di ritardo quindi, ma tutti mandino quante più coperte possono, con la certezza assoluta che il trasporto e la distribuzione ai soldati in primissima linea, avverranno nel minor tempo possibile.

Per quanto le molte prove fin qui avute assicurino alla iniziativa esito in tutto corrispondente al bisogno: pure le «Opere Federate» non rinunciano a ciò che costituisce appunto un loro dovere.

Opera di propaganda e soccorso ai profughi. — — I segretariati Provinciali e i Commissari comunali delle Opere Federate continuano a svolgere azione sollecita pratica, benefica in soccorso dei profughi

Abbiamo informazioni da Livorno ove le leve furono raccolte centomila lire da Verona ove si è provveduto con nobilissima manifestazioni di solidarietà; a Rovigo ove il segretariato delle Opere Federate prese l'iniziativa di costituire un comitato Pro-Profughi, da Salerno ove pure a merito del predetto segretariato si è costituito uno speciale Comitato; da Avellino ove il rappresentante delle Opere Federate è a capo del movimento per recare ai profughi ogni sollievo. Questi ultimi hanno assistenza continua vitto, ed alloggio cure speciali sono dedicate ai bambini.

Il Segretariato delle Opere Federate della Provincia di Alessandria informa che in ogni Comune di detta provincia è stato costituito un comitato pro-profughi il che concorre a rendere in tutto completa l'opera del Comitato provinciale. Ovunque furono aperte sottoscrizioni. Due provvedimenti vanno specialmente segnalati: l'istituzione di un registro d'anagrafe per i profughi il che facilita il loro collocamento; e il concorso di tutto il personale nelle scuole chiesto ed ottenuto dal segretariato delle opere federate in modo da assicurare l'ammissione dei ragazzi agli asili infantili e scuole elementari: dai patronati scolastici in particolare lo stesso segretariato ha ottenuto che a tutti i piccoli profughi sia dato quanto loro può occorrere per poter frequentare le scuole.

L'apertura della Mostra di Bianco e Nero. — La Mostra di Bianco e Nero alla quale prendono parte i cento più illustri artisti d'Italia con gran numero di opere originali si inaugurerà sabato 8 corr.

Siamo sicuri che questa interessantissima Esposizione, la quale rappresenta senza dubbio uno dei più notevoli avvenimenti artistici della stagione, otterrà presso il pubblico romano un grande successo.

La Mostra, come abbiamo già annunziato, è a beneficio della Croce Rossa.

«La Giovane Italia» — Ettore Cozzani continua la propaganda sulla «Giovane Italia», e i risultati fin qui conseguiti costituiscono motivo di grande compiacimento.

L'ultima magnifica orazione da lui tenuta a Brescia fu una sintesi mirabile dei recenti avvenimenti e chiusa con un inno che è un giuramento di fede, di concordia, di tenacia.

L'unione di tutta la Gioventù italiana per il bene della Patria sarà, presto, un fatto compiuto.

Istruzione · Educazione · Conferenze

Al Circolo Marchigiano. — Sabato, 8 corr., alle 21 il colonnello prof. Enrico Barone parlerà sul tema *La situazione militare nel Veneto.*

Scuola Samaritana — Sabato prossimo 8 corr. alle ore 16 al Collegio Romano verrà iniziato il nuovo Corso della Scuola Samaritana sui soccorsi d'urgenza e sull'assistenza ai malati feriti.

Fino a detto giorno potranno essere accolte le iscrizioni per il Corso suddetto e pei pochissimi posti ancora disponibili.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amm.ne 12-37

Libro aere. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nel negozio di coltellinaio Di Broggi in piazza S. Lorenzo in Lucina, rubarono vari oggetti per un valore di circa 400 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio

— Ieri alle ore 13.30 al Viale Principessa Margherita, il carrettiere Ballini Angelo di a. 48, fu derubato di 50 sacchi di calce. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— I soliti ignoti ladri, ieri penetrati mediante scasso nella fotografia di Evangelisti in via Alessandria 100, rubarono danaro ed alcune lampadine elettriche per un valore complessivo di circa 100 lire.

Il Commissariato dell'Esquilino indaga per assicurare i mariuoli.

Il solito sconosciuto. — Morganti Alfredo di a. 12, ieri mattina, nei pressi della propria abitazione in via Campani 50, fu ferito alla mano destra da un colpo di pistola flobert esploso da un ragazzo rimasto sconosciuto. Al Policlinico, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri nel pomeriggio al Viale Principessa Margherita, Governante Dante, di a. 16, per futili motivi, venuto a lite con un ragazzo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di rasoio alla faccia. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Truffa all'americana. — Il possidente Bosso Giuseppe di a. 60, ieri in via Tordinona, fu derubato, col solito sistema della truffa all'americana del portafoglio contenente L. 2.700.

Il fatto è stato denunziato al Commissariato di Ponte.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato del Testaccio fu arrestato in via Marmorata, Magistri Pietro colpito da mandato di cattura, perchè imputato di mancato omicidio.

— Per propaganda contro la guerra, ieri è stato arrestato all'*Hotel Continental* il suddito tedesco Hanum Locker ex capo tecnico di una officina elettrica di Genova.

Disgrazia. — L'impiegato ferroviario Scipioni Leonardo di a. 44 ab. in via Federico Cesi 44 ieri alle ore 13.30, nell'interno della stazione di Trastevere inciampò e cadde producendosi contusioni alla spalla si istra

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Tentato suicidio. — Il soldato D'Amico Pietro di a. 23 ab. in via Leonardo da Vinci 26 ieri sera in piazza Vittorio Emanuele, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del torace.

Fortunatamente il proiettile deviò ed il D'Amico rimase illeso. Trovandosi in grave stato di eccitazione nervosa fu accompagnato all'ospedale del Celio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 6 Dicembre — S. Niccolò

Leva il sole alle 7.34 m. — Tramonta alle 4.37

Leva la luna alle - - — Tramonta alle 0 7 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5

Scambio di consonanti

Sono pel pesci quasi esclusivo

Senti un odore con me cattivo

Spiegazione del giuoco precedente:

Canta-re — CANTARE

TEATRI DI ROMA

«NOZZE DI ARGENTO» DI P. GERALDY AL QUIRINO»

Domani sera alle 21 la Compagnia Gramatica rappresenterà per la prima volta a Roma al *Quirino*, la novissima commedia in quattro atti di P. Geraldy *Nozze d'Argento*, uno dei migliori lavori che il teatro francese abbia dato in questi ultimi anni. Eseguita l'altra sera all'*Olimpia* di Milano dalla Compagnia Talli-Melato *Nozze d'Argento* ebbe il più lusinghiero successo del pubblico e dalla stampa. L'illustre attrice Irma Gramatica e i suoi valorosi compagni hanno posto ogni cura nell'interpretazione di questo lavoro che costituirà per il nostro pubblico una sicura attrattiva.

Stasera intanto per assicurare la perfetta esecuzione del lavoro, riposo

Argentina. — La Compagnia Renzi-Gabrielli, che, in queste poche rappresentazioni, ha saputo accattivarsi tutto il favore del pubblico, dà questa sera il suo spettacolo d'addio con *Il colonnello Bridau*, una delle più geniali interpretazioni del cav. Renzi e di tutta la sua valente Compagnia.

Domani sera la Compagnia di Roma riprende il corso delle sue recite con la commedia di G. Giacosa *Come le Foglie*.

Valle. — La prima commedia di Amerigo Guasti *Tre Atti* che ebbe ieri sera confermato il successo della prima rappresentazione si replica ancora stasera.

Nazionale. — Sempre *La Follia del Tango*

Adriano. — Stasera *La Signorina del Cinematografo* con Mirra Gargano.

Manzoni. — Stasera una gradita ripresa: *Statte attiento a Luisella.* Questa commedia ha già riportato uno straordinario successo e il successo si ripeterà certamente stasera.

LO SPETTACOLO D'ONORE DI L. M. CAUCCI AL «MORGANA»

Lo spettacolo a beneficio della Lega nazionale contro la tubercolosi, promosso dal Comitato sabino riuscì ieri meravigliosamente bene. Oggi serata d'onore del m. Caucci con l'applaudita operetta *La Regina del Grand Hôtel.*

Dopo il 2° atto Tina Ghirelli canterà *Vogo, vogo ancor*, stornelli veneziani. La Levisi *O segreto a mie tu* e il tenore Rota *Notte d'amore* una squisita serenata dello stesso Caucci. Si prova intanto la *Mascotte* che avrà una graziosa mise e una interpretazione meravigliosa. Allo studio *Celeste Foglie.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — Riposo.

Argentina. — *Il colonnello Bridau*, ore 21.

Valle. — *Tre Atti*, ore 21.

Nazionale. — *La Follia del Tango*, ore 21.

Adriano. — *La signorina del Cinematografo*, ore 20.45.

Manzoni. — *Statte attiento a Luisella*, ore 21.

Morgana. — *La Regina del Grand Hôtel*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16.30 in poi.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 %	sui conti correnti	disponibili
2.75 %	" " "	vincolati a 3 mesi
3.00 %	" " "	vincolati a 9 mesi
3.25 %	" " "	vincolati a 6 mesi
3.50 %	" " "	vincolati a 1 anno
3.40 %	sui depositi a risparmio pagabile o capitalizzabile semestralmente al 1. Gennaio ed al 1. Luglio di ciascun anno.	

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculist.ca della Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Ritorno dei Ministri

Ieri mattina alle 8.15 tornarono a Roma gli on. Orlando, Sonnino, Nitti, Dallolio e Bianchi.

Erano attesi dai Ministri Dari, Colosimo, Meda, Alfieri, Del Bono, Ciuffelli e Fera, dai Sottosegretari di Stato Borsarelli, Bonicelli, Pasqualino Vassallo, Visocchi, Valenzani, Indri, Teso, Roth, Reggio e Rossi, dall'on. De Vito, dal gen. Cauvin dei RR.CC., del prefetto Aphel, dal comm. Flores capo del Gabinetto del Min. dell'Interno, dal comm. Sorge direttore gen. della P.S., dal comm. Lutrario direttore gen. della Sanità, dal comm. De Cornè direttore gen. delle ferrovie e dal comm. Castaldi questore di Roma.

Notizie Parlamentari.

Il ritorno dei Ministri dalla Conferenza di Parigi ha ravvivato la vita politica e parlamentare. Mentre s'aspetta la riapertura della Camera che, non è lontana. I Ministri s'adunerono più volte a consiglio per discutere e deliberare sulle varie questioni rimaste sospese dopo la chiusura dei lavori parlamentari.

Oltre i molteplici problemi della politica interna e di quella internazionale due questioni avanzano le altre: quella sulla convocazione della Camera in Comitato segreto e quella delle Commissioni parlamentari di controllo o di collaborazione.

UN BLOCCO CHE NON ESISTE

L'on. segretario del Gruppo Parlamentare Radicale ha scritto che il Gruppo non fa parte di un presunto nuovo *blocco* insieme con la *Unione Parlamentare.*

E' esattissimo, in fatto che *l'Unione*, la quale ha un programma suo ed una fisionomia politica propria, accettò l'invito di farsi rappresentare ad una riunione, con rappresentanti di altre tendenze, per uno scambio d'idee sulle modalità tecniche relative ad una questione particolare: quella delle Commissioni di controllo.

Nulla perciò, autorizzerebbe a parlare di *blocchi.*

Ministero Interno

A proposta del Ministro dell'Interno il Luogotenente del Re ha decretato lo scioglimento dei Consigli comunali di Civita Campomarano (Campobasso) e di Gallicano (Massa) affidandone l'amministrazione ai R.R. commissari cav. Michele Posse ed avv. Anton Grillo Fonte-a-riva, rispettivamente.

Presidenza del Consiglio

Terzo elenco di offerte pervenute a S. E. il Pres. del Cons. a favore dei profughi delle regioni invase.

Riporto degli elenchi precedenti	L.	6.970.635,44
S. E. il Ministro Alfieri	»	1.000
S. E. Ministro Meda	»	1.000
13ª batteria d'assedio del 13º corpo d'armata	»	300
Fratelli Giorgio e Cristiano Schmidt di Coira	»	300
Cav. Italo Barsotti di New York (2ª offerta)	»	100.000
Personale Sede di Londra del Credito Italiano	»	2.000
Soc. operai e imp. della Min. di Lignite di Ribolla	»	14.564,20
Colonia italiana di Rio Grande	»	20.000
Sodalizio dei Piceni in Roma	»	2.000
Sottoscr. promossa a Palagiano dall'insegnante Luigi Chimienti	»	111
Cassa Nazionale di Assicurazione	»	10.000
Cassa Nazionale di Previdenza	»	10.000
Offerta inviata dal R. Min. d'Italia a Lima	»	100.000
Loggia G. Verdi di Brooklyn	»	545
Offerta inviata dal Maddas Bank di Greensburg	»	630
Enrico Caruso da New-York	»	50.000
Colonia Italiana di S. Paolo (2ª offerta)	»	300.000
Soc. bere. di Providence	»	1.000
Corte Trinacria di Brooklyn	»	2.386
Pers. ammin., di custodia e detenuti delle carceri Giudiziarie di Palermo	»	807,63
Loggia «Corona di Monza» (dall'America)	»	1.700
Tipografi della Gazzetta ufficiale	»	110
Gabbia Emilio ingegnere delle Ferrovie spagnuole	»	100
Totale	L.	6.610.363,26

Ministero Finanze

Per l'esportazione degli agrumi.

Il Ministero delle Finanze, riservatasi la facoltà di permettere l'esportazione degli agrumi e di tutti i loro derivati e sottoprodotti, ha autorizzato le dogane a lasciar esportare per la Francia, Inghilterra, Egitto e Salonicco le arancie spedite dalle Commissioni italo-inglesi di acquisto e i limoni destinati alla Francia all'Inghilterra e sue colonie ed agli Stati Uniti.

Ministero Guerra

UNA COSPICUA OFFERTA PER I COMBATTENTI

Un nostro connazionale – l'ing. B Alessandrini – che, emigrato al Cairo in giovanissima età ha saputo col lavoro indefesso e con attività intelligente, costituirsi una fortuna invidiabile, ha con alto senso di patriottismo rimesso a S. E. il Ministro della Guerra un certificato di Deposito della Banca d'Italia per 50 mila lire in cartelle del prestito unificato 5 % perchè il Ministro lo impieghi come meglio crederà in qualche opera buona per i nostri soldati.

Ministero Marina

Contegno dei militari in pubblico.

Il Ministero ha richiamato l'attenzione di tutte le Autorità dipendenti perchè vigilino costantemente sul contegno dei militari in pubblico, disponendo altresì che da ufficiali superiori sia fatto uno speciale servizio di sorveglianza per le vie, nei ritrovi più frequenti e attuando tutti quei provvedimenti che all'uopo si riterranno più opportuni specialmente diretti ad impedire che i militari si accompagnino con persone di dubbia fama.

Sospensione di requisizione

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore ha diretto alle Capitanerie di porto una circolare circa l'applicazione del principio di massima che i compensi di requisizione e gli altri oneri posti a carico dello Stato dalle condizioni generali regolanti la requisizione delle navi, debbono nuovamente decorrere dopo la loro sospensione per alcuna delle cause previste dalle condizioni stesse, allorchè il piroscafo è stato ripristinato nelle medesime condizioni di efficienza in cui trovavasi prima che intervenissero le cause succennate.

Poichè l'applicazione di tale principio, che non offre difficoltà quando trattasi di avarie allo scafo, può generare dubbi in caso di avarie alle caldaie o alla macchina, il Ministero ha creduto opportuno chiarire che, in quest'ultimo caso, il compenso di requisizione dovrà nuovamente decorrere da quando il piroscafo, riparata l'avaria, ha raggiunto la pressione necessaria per essere in grado di partire.

Ministero Istruzione

— Il dott. Giuseppe Vaglisindi è abilitato per esami alla libera docenza in clinica oculistica presso la R. Università di Palermo;

— Il dott. Mario Peruzzi è abilitato per esami alla libera docenza in anatomia patologica presso il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Il R. Istituto Industriale De Rossi è stato trasferito provvisoriamente da Venezia a Roma. In conseguenza di ciò verranno ammessi ai corsi non soltanto i giovani iscritti, ma anche quelli che volessero usufruire dei corsi industriali.

Nell'attesa che sorga la scuola professionale industriale a seconda della legge 14 luglio 1912, Roma avrà così, sia pure provvisoriamente, una grande scuola industriale corredata di tutto il necessario materiale scientifico e tecnico.

Informazioni estere

SERVIZIO MILITARE O INTERNAMENTO.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Il Governo ha ordinato a tutti i sudditi di nazionalità nemica dai sedici ai sessanta anni, lasciati provvisoriamente liberi, di arruolarsi tra i volontari del servizio nazionale; in caso di rifiuto, sarebbero internati o rimpatriati.

RUSSIA E IMPERI CENTRALI

(S) **Berlino**, 4. — Una nota ufficiale dice:

Il 1º corr. è stato concluso un armistizio con l'esercito russo per il fronte che va dalla riva meridionale del Pripet, verso sud fino a sud del fiume Lipa. Le ostilità sono state sospese su questo settore a datare dal 2 corr. ore 10 di sera. Furono presi accordi circa le comunicazioni fra le due linee, circa i movimenti delle truppe, circa i lavori nelle posizioni e circa l'attività degli aviatori. E' stato stabilito un termine minimo di 48 ore per la rottura dell'armistizio.

(S) **Vienna**, 4. — (*Ufficiale*) – La delegazione russa è stata ricevuta nel pomeriggio di ieri dal comandante del fronte est principe Leopoldo di Baviera, e salutata con un breve discorso. Indi sono cominciati i negoziati per l'armistizio.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 6 dicembre, a lire 152.26.

COSTANZO CIAUVET: Direttore proprietario

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico [illegible]

Carta [illegible]